



parco nazionale
dell'**alta murgia**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N. 16/2018

OGGETTO: Prevenzione incendi rafforzamento monitoraggio 2018, Piano AIB 2019-24: provvedimenti.

L'anno duemiladiciotto, il giorno 10 del mese di maggio alle ore 16.05 presso la sede dell'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia in Gravina in Puglia alla Via Firenze n. 10, previa regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare n. 0000283 del 21/12/2015, nelle persone dei Signori:

Cesareo Troia – Vice Presidente
Pasquale Chieco
Michele Della Croce
Nicola Dilerma
Antonio Masiello
Maria Cecilia Natalia
Francesco Tarantini
Fabrizio Baldassarre

Presente	Assente
X	
X	
X	
X	
	X
X	
X	
	X

Collegio dei Revisori dei Conti

Rosa Calabrese - Presidente
Marta Ranieri
Francesco Meleleo

Presente	Assente
X	
	X
	X

Assistono con funzioni di Segretario il Direttore dell'Ente, Prof. Domenico Nicoletti e di Verbalizzante la Dott.ssa Annabella Digregorio;



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Il Consiglio Direttivo,

VISTA la legge quadro sulle aree protette del 6 dicembre 1991, n. 394 così come integrata e modificata dalla Legge 9 dicembre 1998, n. 426 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 10 marzo 2004, il quale, in attuazione dell'art. 2, comma 5, della legge 9 dicembre 1998, n. 426, è stato istituito l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000282 del 16/10/2013, con il quale è stato adottato lo Statuto dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000283 del 21/12/2015, con il quale è stato nominato il Consiglio Direttivo dell'Ente;

DATO ATTO che l'art. 9, comma 13, della legge 394/91 e s.m.i., dispone che agli Enti Parco si applicano le disposizioni di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO che l'art. 8 della Legge 353/2000 individua le competenze specifiche dell'Ente gestore di un parco nazionale, consistenti nella elaborazione della proposta di piano antincendi dell'area protetta (comma 2) e nella messa in atto delle attività di previsione e prevenzione (comma 3).

VISTO che la proposta elaborata dall'Ente Parco, una volta approvata dal Ministero dell'Ambiente, andrà a integrare, per l'area interessata, il piano regionale degli interventi e delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi.

VISTO che l'elaborazione della proposta di piano antincendi si iscrive a pieno titolo nell'ambito dell'attività di pianificazione di cui l'Ente si avvale per l'obiettivo generale di tutela dell'ambiente naturale, tenendo conto degli indirizzi di carattere generale, delle scelte strategiche, delle zonizzazioni e delle condizioni di vincolo già assunte con il piano per il Parco.

CONSIDERATO che le direttive del Ministero dell'Ambiente sulla pianificazione AIB nei Parchi Nazionali prevedono l'impiego di una metodologia multicriteriale per il calcolo dell'indice di rischio che tenga conto dei fattori ambientali predisponenti e delle caratteristiche del combustibile forestale.



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

VISTO che il PIANO AIB DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA 2014-18 è stato adottato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, DM n. 113 del 29 aprile 2016, (Gazzetta Ufficiale n.126 del 31-5-2016) tutt'ora vigente, è adeguato annualmente come da proposta allegata.

VISTO che gli incendi boschivi costituiscono la causa principale della regressione e, in alcuni casi, della scomparsa della vegetazione forestale in tutta l'area mediterranea e assumono spesso un carattere catastrofico, anche in relazione alle particolari condizioni climatiche che si verificano nella stagione estiva.

VISTO che in questo contesto assume sempre maggiore importanza, soprattutto nelle aree naturali protette, il ruolo della pianificazione al fine di favorire un graduale passaggio da una politica di gestione delle emergenze ad una politica di gestione delle risorse forestali con obiettivi raggiungibili nel medio e lungo periodo.

VISTO che nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia la pianificazione antincendi boschivi assume un'importanza rilevante, in relazione soprattutto alla tipologia degli ambienti naturali compresi nell'area protetta caratterizzati dalla diffusa presenza di praterie pseudosteppiche che si alternano a terreni agricoli destinati alla coltivazione di cereali e di leguminose, nonché alle colture arboree da frutto, in particolare uliveti e vigneti.

VISTO che nel 2017, anno dalle condizioni climatiche veramente critiche: assenza totale di piogge per circa tre mesi, per lungo tempo si sono sfiorati i 30°C durante la notte e si sono raggiunti 44 °C di giorno, l'attività di avvistamento ha determinato un contenimento drastico delle aree boscate percorse da fuoco.

VISTO che alle criticità climatiche si è aggiunto il passaggio delle competenza delle attività di spegnimento dal CFS ai VVFF cosa che almeno all'inizio ha creato non poche difficoltà dovute alla scarsa conoscenza del territorio extraurbano da parte degli operatori VVFF;

CONSIDERATA la necessità di un maggiore raccordo interistituzionale con le realtà territoriali operanti per le azioni di competenza dell'Ente e lo sviluppo delle attività di monitoraggio sviluppate in cooperazione con il Reparto Carabinieri del Parco ai fini di un maggiore controllo operativo nella fase post incendi;



parco nazionale *
dell'**alta murgia**

CONSIDERATO che tra le realtà operative e competenti sul territorio, oltre agli agricoltori/allevatori con i quali è possibile rinnovare le convenzioni in attuazione dell'art. 15 Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228 secondo il modello del "*contratto di responsabilità*" già attuato positivamente in altri parchi nazionali, rientra ARIF (Agenzia Regionale per le attività Irriguo e Forestali) impegnata nella difesa del suolo e nella gestione del patrimonio forestale della Regione Puglia oltre ad essere la principale struttura competente per quanto riguarda la "*lotta attiva agli incendi boschivi*", con la quale l'Ente ha già sottoscritto apposito accordo di collaborazione approvato con delibera ARIF n.27/2017;

CONSIDERATO che ARIF ha attivato un innovativo progetto di telerilevamento per tutta l'area del Parco Nazionale dell'Alta Murgia (come da schede allegate), e pertanto necessario ed utile ampliare l'accordo già sottoscritto ai fini della cogestione e lo sviluppo della rete di monitoraggio di telerilevamento e iniziative di interesse comune di migliorare l'attività di avvistamento compresa la operatività del volontariato e ove possibile in cooperazione con il mondo della scuola oltre, ad iniziative comuni di prevenzione, monitoraggio, co-programmazione, co-pianificazione e attivazione di ogni utile sinergie nei territori di comune competenza operativa.

VISTA inoltre la prossima scadenza del Piano AIB 2018, è necessario attivare, tramite le procedure previste per legge il nuovo Piano AIB 2019-24, in base allo "Schema di Piano A.I.B. per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nei Parchi Nazionali" redatto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alla nuova circolare n. 5683 del 19.03.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare attinente gli aspetti post incendi boschivi nelle aree percorse dal fuoco;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore sulla scorta delle istruttorie e dei pareri dei Responsabili degli Uffici competenti in merito alla regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto;

CON VOTAZIONE unanime resa in forma palese;

DELIBERA

DI CONSIDERARE la premessa narrativa motivazione di fatto e di diritto della presente deliberazione;

DI APPROVARE la proposta di aggiornamento del PIANO AIB 2018 (come allegata) e l'avvio delle procedure previste per legge per la redazione del nuovo Piano AIB per il periodo 2019-24, anche attraverso l'ampliamento degli accordi con ARIF per l'attivazione di una campagna di sensibilizzazione e comunicazione, la cogestione e lo sviluppo della rete di monitoraggio



parco nazionale
dell'**alta murgia**

di telerilevamento di cui alle schede allegate e iniziative di interesse comune di migliorare l'attività di avvistamento compresa la gestione operativa del volontariato e ove possibile in cooperazione con il mondo della scuola oltre ad iniziative comuni di co-programmazione, co-pianificazione e attivazione di ogni utile sinergie nei territori di comune competenza operativa.

DI PREVEDERE eventuale integrazione per la videosorveglianza da remoto tramite avviso pubblico in caso di difficoltà del sistema di telerilevamento attivato da ARIF e comunque per eventuali aree scoperte del Parco, oltre a possibili collaborazioni attraverso il volontariato e il mondo della scuola e la revisione delle convenzioni con gli agricoltori/allevatori in attuazione dell'art. 15 Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228 secondo il modello del "*contratto di responsabilità*" già attuato positivamente in altri parchi nazionali.

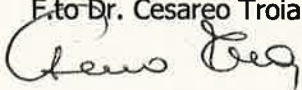
DI INCARICARE il Direttore per ogni ulteriore atto inerente e consequenziale.

DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento nell'apposita sezione del sito istituzionale www.parcoaltamurgia.it;

DI TRASMETTERE al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare.

LIMITE INFERIORE DELLA DELIBERAZIONE-EVENTUALI AGGIUNTE VANNO CONSIDERATE NULLE

Letto confermato e sottoscritto
Il Direttore
F.to Prof. Domenico Nicoletti

Il Vice Presidente
F.to Dr. Cesareo Troia




parco nazionale
dell'*alta murgia*

ALLEGATO ISTRUTTORIE E PARERI

SCHEDA PARERI

Oggetto: Prevenzione incendi rafforzamento monitoraggio 2018, Piano AIB 2019-24: provvedimenti

Presupposti di Fatto:

L'art. 8 della Legge 353/2000 individua le competenze specifiche dell'Ente gestore di un parco nazionale, che consistono nell'elaborazione della proposta di piano antincendi dell'area protetta (comma 2) e nella messa in atto delle attività di **previsione e prevenzione** (comma 3). La proposta elaborata dall'Ente Parco, una volta approvata dal Ministero dell'Ambiente, andrà a integrare, per l'area interessata, il piano regionale degli interventi e delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi.

L'elaborazione della proposta di piano antincendi si iscrive a pieno titolo nell'ambito dell'attività di pianificazione di cui l'Ente si avvale per l'obiettivo generale di tutela dell'ambiente naturale. La proposta è sviluppata tenendo conto degli indirizzi di carattere generale, delle scelte strategiche, delle zonizzazioni e delle condizioni di vincolo già assunte con il piano del parco. D'altra parte il contrasto agli incendi boschivi rientra a pieno titolo tra le finalità e gli obiettivi dell'istituzione delle aree protette, se è vero che in esse viene stabilito, all'art. 11, comma 5, il divieto generalizzato e permanente dell'uso di fuochi all'aperto, evidentemente dettato dalla necessità di impedire, più che in tutte le altre aree non protette, il dilagare degli incendi.

Le direttive del Ministero dell'Ambiente sulla pianificazione AIB nei Parchi Nazionali prevedono l'impiego di una metodologia multicriteriale per il calcolo dell'indice di rischio che tenga conto dei fattori ambientali predisponenti e delle caratteristiche del combustibile forestale.

Il PIANO AIB DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA 2014-18 è stato adottato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, DM n. 113 del 29 aprile 2016, (Gazzetta Ufficiale n.126 del 31-5-2016).

Gli incendi boschivi costituiscono la causa principale della regressione e, in alcuni casi, della scomparsa della vegetazione forestale in tutta l'area mediterranea e assumono spesso un carattere catastrofico, anche in relazione alle particolari condizioni climatiche che si verificano nella stagione estiva. In questo contesto assume sempre maggiore importanza, soprattutto nelle aree naturali protette, il ruolo della pianificazione al fine di favorire un graduale passaggio da una politica di gestione delle emergenze ad una politica di gestione delle risorse forestali con obiettivi raggiungibili nel medio e lungo periodo.

Nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia la pianificazione antincendi boschivi assume un'importanza rilevante, in relazione soprattutto alla tipologia degli ambienti naturali compresi nell'area protetta. Il territorio del Parco è infatti caratterizzato dalla diffusa presenza di praterie pseudosteppiche che si alternano a terreni agricoli destinati alla coltivazione di cereali e di leguminose, nonché alle colture arboree da frutto, in particolare uliveti e vigneti. In questo contesto l'incidenza degli incendi, in qualche modo correlabili alle attività antropiche, è molto alta. I boschi spontanei, spesso espressioni residuali di complessi un tempo più estesi, sono caratterizzati dalla presenza di ampie radure in cui si accumulano nella stagione calda grandi quantità di materiale erbaceo secco che rappresenta potenzialmente un combustibile altamente infiammabile. In questo contesto le passate esperienze testimoniano come un attivo servizio di avvistamento precoce consenta di effettuare un immediato primo intervento che si è spesso rivelato risolutivo nelle aree percorse da fuoco.

Il Piano AIB del Parco nazionale dell'Alta Murgia risulta ad oggi attuato solo in parte ed esclusivamente per le attività di prevenzione incendi e monitoraggio che si sono ritenute imprescindibili. Ciò a causa delle limitate risorse economiche dell'Ente e del mancato contributo regionale all'attuazione del Piano.

Nel 2017, anno dalle condizioni climatiche veramente critiche: assenza totale di piogge per circa tre mesi, per lungo tempo si sono sfiorati i 30°C durante la notte e si sono raggiunti 44 °C di giorno, l'attività di avvistamento effettuata h 24 da torretta e da remoto, coadiuvata anche da segnalazioni di pastori e operatori agricoli ha determinato un contenimento drastico delle aree boscate percorse da fuoco. Alle criticità climatiche va aggiunto il passaggio delle competenze delle attività di spegnimento dal CFS ai VVFF cosa che almeno all'inizio ha creato non poche difficoltà dovute alla scarsa conoscenza del territorio extraurbano da parte degli operatori VVFF. Importante è stata l'attività di affiancamento dei Comandi Stazione dei Carabinieri Forestali del Parco ai VVFF per superare tali difficoltà.

Per il 2018 l'Ente con i propri fondi prevede di implementare l'azione di sensibilizzazione e comunicazione oltre alla proposta di apposito Accordo ARIF per la co-gestione e sviluppo della rete di monitoraggio di telerilevamento di cui alle schede allegate e iniziative di interesse comune di ripetere e migliorare l'attività di avvistamento. Inoltre si prevede una eventuale integrazione per la videosorveglianza da remoto tramite avviso pubblico in caso di difficoltà nella realizzazione del sistema di telerilevamento e comunque per eventuali scoperture dell'area del Parco, oltre a possibili collaborazioni attraverso il volontariato e la revisione delle convenzioni con gli agricoltori in attuazione dell'art. 15 Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228. Infine la previsione dello sviluppo sperimentale del monitoraggio di aree percorse da fuoco mediante analisi di foto satellitari e l'aggiornamento della Carta del rischio di incendi. In scadenza del Piano AIB 2018 si prevede di attivare tramite apposito avviso pubblico il nuovo Piano AIB 2019-24 in base allo "Schema di Piano A.I.B. per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nei Parchi Nazionali" redatto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alla nuova circolare n. 5683 del 19.03.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare attinente gli aspetti post incendi boschivi nelle aree percorse dal fuoco. (Vedi SCHEDA ALLEGATA)

Il Consiglio Direttivo è chiamato a:

- ad approvare la Relazione di aggiornamento 2018 e la scheda preventivo 2018 per la prevenzione incendi e la previsione del rafforzamento del monitoraggio integrato oltre a quanto proposto da ARIF. (Schede allegate)
- ad approvare la previsione del nuovo Piano AIB 2019-2024 in base allo "Schema di Piano A.I.B. per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nei Parchi Nazionali" redatto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alla nuova circolare n. 5683 del 19.03.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare attinente gli aspetti post incendi boschivi nelle aree percorse dal fuoco.
- delegare al Direttore tutti gli atti inerenti e conseguenti

Ragioni giuridiche:

- Legge quadro sulle Aree Protette n.394/91
- Statuto dell'Ente Parco, adottato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto Ministeriale n. 0000282 del 16/10/2013;

Riferimenti altri atti dell'Ente:

Per la REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

SERVIZIO AFFARI GENERALI Funzionario Amministrativo Giuridico

Dott.ssa Annabella Digregorio

Note: *nullo da osservare*

Il Responsabile Annaella Gregorio

Per la REGOLARITA' TECNICA
SERVIZIO TECNICO Funzionario Tecnico
Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

Note:

Il Responsabile... [Signature].....

Per la REGOLARITA' CONTABILE
SERVIZIO FINANZIARIO Funzionario Amministrativo Contabile
Dott.ssa Maria Rosaria Savino

Note: Nel Bilancio Previsionale 2018 sul Capitolo 11340 "Interventi di recupero e miglioramento del patrimonio boschivo, prevenzione incendi" sono stati stanziati € 130.000,00.

Con Determinazione Dirigenziale 158/2017 del 10/07/2017 sono stati impegnati euro 55.00,00 per l'espletamento del servizio AIB da presidi a terra ed in torretta come da convenzione.

Con Determinazione Dirigenziale 178/2017 del 18/07/2017 sono stati impegnati euro 26.434,71 comprensiva di IVA e oneri per la sicurezza relativa allo svolgimento del servizio di avvistamento AIB da remoto per 14 ore/die dalle ore 7.00 alle ore 21,00 per 75 giorni consecutivi a partire dalla Data di sottoscrizione della convenzione

Con Determinazione Dirigenziale 257/2017 del 17/10/2017 sono stati impegnati euro 6.100,00 per l'attivazione di un servizio in abbonamento denominato Rheticus ® Wildfires basato sull'utilizzo dei dati satellitari Sentinel-2 del programma europeo Copernicus.

Il Responsabile... [Signature].....

Visti i pareri istruttori Si esprime parere favorevole

Il Direttore

..... [Signature]



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line dell'Ente Parco in data 12/06/2018 e vi rimarrà per giorni 15.

Gravina di Puglia lì, 12/06/2018

IL SEGRETARIO
f.to Prof. Domenico Nicoletti

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

Dott.ssa Annabella Digregorio

Annabella Digregorio

Per copia conforme all'originale per uso Amm.vo

Gravina di Puglia lì,

IL SEGRETARIO
Prof. Domenico Nicoletti

La presente deliberazione è stata trasmessa all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con nota prot. n. _____ del _____.

Il Funzionario Istruttore
Maria BARTOLOMEO



parco nazionale
dell'alta murgia
PIANO AIB 2014-2018

**Relazione di aggiornamento annuale 2018 del Piano AIB
del Parco nazionale dell'Alta Murgia 2014-2018**

Legge quadro in materia di incendi boschivi n. 353/2000



Relazione di aggiornamento annuale 2018 (consuntivo 2016 - 2017) del Piano AIB 2014-2018 del Parco nazionale dell'Alta Murgia cod. EUAP 0852.

Referenti per le attività AIB del Parco nazionale dell'Alta Murgia:

Prof. Domenico Nicoletti, Direttore

Indirizzo mail: direttore@parcoaltamurgia.it

Dott.ssa Arch. Maria Giovanna Dell'Aglio Responsabile Ufficio Tecnico dell'Ente

Indirizzo mail: mariagiovannadellaglio@parcoaltamurgia.it

R.U.P. Dott.ssa Agr. Chiara Mattia

Indirizzo mail: chiamattia@parcoaltamurgia.it

Premesse

L'art. 8 della Legge 353/2000 individua le competenze specifiche dell'Ente gestore di un parco nazionale, che consistono nell'elaborazione della proposta di piano antincendi dell'area protetta (comma 2) e nella messa in atto delle attività di previsione e prevenzione (comma 3). La proposta elaborata dall'Ente Parco, una volta approvata dal Ministero dell'Ambiente, andrà a integrare, per l'area interessata, il piano regionale degli interventi e delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi.

L'elaborazione della proposta di piano antincendi si iscrive a pieno titolo nell'ambito dell'attività di pianificazione di cui l'Ente si avvale per l'obiettivo generale di tutela dell'ambiente naturale. La proposta è sviluppata tenendo conto degli indirizzi di carattere generale, delle scelte strategiche, delle zonizzazioni e delle condizioni di vincolo già assunte con il piano del parco. D'altra parte il contrasto agli incendi boschivi rientra a pieno titolo tra le finalità e gli obiettivi dell'istituzione delle aree protette, se è vero che in esse viene stabilito, all'art. 11, comma 5, il divieto generalizzato e permanente dell'uso di fuochi all'aperto, evidentemente dettato dalla necessità di impedire, più che in tutte le altre aree non protette, il dilagare degli incendi.

Le direttive del Ministero dell'Ambiente sulla pianificazione AIB nei Parchi Nazionali prevedono l'impiego di una metodologia multicriteriale per il calcolo dell'indice di rischio che tenga conto dei fattori ambientali predisponenti e delle caratteristiche del combustibile forestale.

Il PIANO AIB DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA 2014-18 è stato adottato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, DM n. 113 del 29 aprile 2016, (Gazzetta Ufficiale n.126 del 31-5-2016)

Gli incendi boschivi costituiscono la causa principale della regressione e, in alcuni casi, della scomparsa della vegetazione forestale in tutta l'area mediterranea e assumono spesso un carattere catastrofico, anche in relazione alle particolari condizioni climatiche che si verificano nella stagione estiva. In questo contesto assume sempre maggiore importanza, soprattutto nelle aree naturali protette, il ruolo della pianificazione al fine di favorire un graduale passaggio da una politica di gestione delle emergenze ad una politica di gestione delle risorse forestali con obiettivi raggiungibili nel medio e lungo periodo.

Nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia la pianificazione antincendi boschivi assume un'importanza rilevante, in relazione soprattutto alla tipologia degli ambienti naturali compresi nell'area protetta. Il territorio del Parco è infatti caratterizzato dalla diffusa presenza di praterie pseudosteppiche che si alternano a terreni agricoli destinati alla coltivazione di cereali e di leguminose, nonché alle colture

arboree da frutto, in particolare uliveti e vigneti. In questo contesto l'incidenza degli incendi, in qualche modo correlabili alle attività antropiche, è molto alta. I boschi spontanei, spesso espressioni residuali di complessi un tempo più estesi, sono caratterizzati dalla presenza di ampie radure in cui si accumulano nella stagione calda grandi quantità di materiale erbaceo secco che rappresenta potenzialmente un combustibile altamente infiammabile. In questo contesto le passate esperienze testimoniano come un attivo servizio di avvistamento precoce consenta di effettuare un immediato primo intervento che si è spesso rivelato risolutivo nelle aree percorse da fuoco. Considerato che l'art. 3 della Legge 353/2000 prevede l'aggiornamento annuale del Piano AIB delle Regioni Competenti ai fini del contributo del Parco si redige per l'inoltro al Ministero dell'Ambiente la presente Relazione di aggiornamento annuale 2018 (consuntivo 2016 - 2017) del Piano AIB 2014-2018

Consuntivo 2016

Nell'anno 2016 non è stato possibile avviare il consueto servizio di avvistamento incendi boschivi da torrette in collaborazione con Associazioni di volontariato poiché non sono stati concessi in comodato gratuito i presidi di avvistamento incendi dislocati sul territorio del Parco e gestiti dalla Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF) della Regione Puglia. Al fine di fornire elementi operativi certi per l'esecuzione delle attività forestali e di messa in sicurezza dagli incendi boschivi nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia, nelle more dell'approvazione del Regolamento del Parco sono state predisposte e rese pubbliche le "Disposizioni tecniche per l'esecuzione di operazioni forestali e di prevenzione incendi nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia" approvate con Determinazione Dirigenziale n. 180 del 1. Luglio 2016. Per superare la difficoltà di monitorare le aree sensibili ai fini AIB senza l'ausilio delle torrette, l'Ente ha pubblicato dal 06/07 al 18/07/2016 sul sito istituzionale, un avviso pubblico per selezionare società in grado di svolgere un servizio sperimentale di monitoraggio del territorio da remoto, in sala operativa, mediante l'uso di una rete di telecamere fisse e mobili posizionate in punti strategici del Parco. In data 13/07/2016 in località Bosco Quarto – La Mena, ricadente tra i territori di Altamura e Toritto, si è verificato un vasto incendio che ha interessato circa 500 ettari di bosco di latifoglie, ricadente in zona B del Parco ed importantissimo sotto l'aspetto faunistico e floristico.

L'incendio doloso (sono stati rilevati più punti di innesco) è durato circa 24 ore, ha richiesto l'intervento di aerei e uomini ed è stato definitivamente spento da un violento nubifragio verificatosi il giorno successivo, che più di qualsiasi bonifica umana ha messo fine al rin vigorirsi di alcuni focolai sotterranei.

L'incendio aveva avuto inizio in prossimità della località Monte Chiancaro in agro di Altamura, dove è localizzata una torretta di avvistamento risultata poi scoperta, pur essendo già nel periodo di massimo rischio incendi.

In data 26/07/2016 a seguito della chiusura della procedura di selezione avviata mediante avviso pubblico è stato affidato alla Società cooperativa sociale di tipo B Murgia Lab il servizio di monitoraggio AIB da remoto. I punti monitorati sono stati i seguenti: 1) postazione mobile Contrada Calderoni - Gravina in Puglia

per il controllo di loc. Parisi e costone Murgiano Altamura-Poggiorsini; 2) postazione fissa via Montegrappa - Poggiorsini per il controllo di Bosco Povera Vita e Costone Murgiano Poggiorsini –Spinazzola; 3) postazione mobile SS96 Grumo Appula per il controllo di bosco

Quarto – Monte Chiancaro Toritto- Altamura; 4) postazione fissa SP 230 Spinazzola per il controllo di Bosco Acquatetta e costone Murgiano Spinazzola – Minervino Murge. Il monitoraggio è stato eseguito da sala attrezzata sita in Gravina in Puglia e è stato garantito dalle ore 7,00 alle ore 21,00 di tutti i giorni per 75 giorni consecutivi a partire dal 26/07/2016. Il sistema di telecamere ha consentito il controllo quasi totale del costone murgiano (zona 1 del Parco) ricadente tra i comuni di Minervino Murge e Gravina in Puglia per un'estensione di circa 27 chilometri, ed il bosco percorso da incendio sito in loc. Bosco Quarto –La Mena. Il personale della sala operativa che ha effettuato il monitoraggio da remoto è stato in costante contatto con il personale del CTA del Parco e con la Sala Operativa della Protezione Civile della Regione Puglia.

Consuntivo 2017

La realizzazione delle azioni previste nel Piano AIB 2014-2018 del Parco Nazionale dell'Alta Murgia richiedono cospicue risorse finanziarie che solo in parte sono state appostate nel Bilancio Economico dell'Ente. Mentre pur essendo stato il Piano AIB del Parco recepito all'interno del Piano AIB regionale alcuna risorsa è stata mai stanziata per la sua attuazione. A fronte di ciò comunque la collaborazione tra la SOUP regionale e l'Ente è sempre stata positiva e proficua. Tutte le azioni fin'ora poste in essere per le attività AIB sono state realizzate con fondi dell'Ente. Con l'emanazione della Legge Regionale 12 dicembre 2016, n. 38 "Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia" pubblicata sul BURP n. 143 del 14/12/2016, la Regione Puglia ha individuato misure e divieti per arginare il fenomeno degli incendi estivi in particolare quelli dovuti a bruciatura incontrollata delle stoppie a fine ciclo colturale. Tuttavia bisogna rilevare che l'art. 2 c. 2 della stessa L. R. prevede che: sulle superfici in cui, per esigenze pedoclimatiche o limitata disponibilità di acqua per uso irriguo, si effettua la pratica del ringrano e sulle superfici irrigabili utilizzate per le colture di secondo raccolto, le operazioni di accensione e bruciatura delle stoppie e delle paglie presenti al termine di colture cerealicole sono consentite nel periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi. Questa possibilità oltre a misure del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 quali la semina su sodo, o l'abolizione del sostegno per alcune misure del vecchio PSR 2007-2013 quali l'interramento delle stoppie, hanno creato disturbi alla gestione degli incendi nella Campagna AIB 2017. Infatti numerosi sono stati gli incendi che hanno interessato i seminativi. All'interno dei Siti Natura 2000, dove la pratica è vietata, le stoppie venivano accese in modo incontrollato nelle tarde ore del pomeriggio o della notte. Tale circostanza ha creato non pochi problemi alle attività di prevenzione incendi costringendo gli addetti all'avvistamento a spostarsi di notte per meglio definire la tipologia d'incendio e le squadre di primo intervento a movimenti spesso inutili, ma non eludibili visto che comunque il fuoco poteva dai seminativi interessare aree a pascolo naturale o a bosco. Prima dell'inizio della campagna AIB l'Ente Parco ha convocato incontri organizzativi a cui sono stati invitati tutti gli organismi preposti ed in particolare Protezione Civile, ARIF e Carabinieri e ha sollecitato i proprietari di strade a realizzare i propedeutici lavori di messa in sicurezza. Sono state inoltre invitate le associazioni di categoria agricola a informare i propri iscritti sull'obbligo di realizzazione di tutti gli interventi di messa in sicurezza prima dell'inizio del periodo di massimo rischio. Tutti i comunicati sono stati resi pubblici attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale all'indirizzo: www.parcoaltamurgia.it Sul sito della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia all'indirizzo www.protezionecivile.puglia.it/homepage/aib durante il periodo di massimo rischio incendi è stato possibile ricevere informazioni sui livelli di criticità.

Al fine di facilitare l'esecuzione delle attività di messa in sicurezza incendi di boschi, infrastrutture lineari ed aree di interfaccia sono state rettificate le "Disposizioni tecniche per l'esecuzione di operazioni forestali e di prevenzione incendi nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia" già approvate con Determinazione Dirigenziale n. 180 del 1. Luglio 2016, rettificate e riapprovate con Determinazione Dirigenziale n. 134 del 6. Giugno 2017. All'interno del Parco nazionale dell'Alta Murgia sono presenti numerosi imboschimenti artificiali di conifere che nel corso dell'ultimo decennio grazie ai fondi del PSR 2007-2013 e PSR 2014-2020 sono stati oggetto di interventi di diradamento selettivo e di ripristino della viabilità interna e delle fasce protettive rendendo relativamente più sicure le aree nei confronti degli incendi. All'interno del Parco nazionale dell'Alta Murgia nel periodo di massimo rischio incendi della campagna AIB 2017 sono state attivati tre sistemi di rilevamento incendi.

1. Avvistamento da presidio AIB a da punti panoramici h 24

- Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 242 del 02/05/2017 è stato dichiarato lo stato di grave rischio incendi per l'anno 2017 nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre.

- Il 15/05/2017 al fine di verificare la fattibilità delle attività di prevenzione incendi di competenza di questo Ente sul territorio protetto e raccogliere le manifestazioni d'interesse da parte di associazioni di volontariato è stato convocato, presso la sede dell'Ente in Gravina in Puglia, un preliminare incontro organizzativo necessario anche a definire il coordinamento con gli altri Soggetti coinvolti nelle attività di spegnimento degli incendi boschivi (Protezione Civile, Vigili del Fuoco, VVFF, ed Agenzia Regionale per le attività Irrighe e Forestali, ARIF).

Tale incontro era necessario anche alla luce del fatto che a partire dal 2017 le competenze per la lotta attiva agli incendi boschivi è passata dal Corpo Forestale dello Stato, transitato nel Corpo dei Carabinieri, ai VVFF, pertanto occorreva prendere, per tempo, accordi preliminari per istruire i volontari preposti al monitoraggio sulle modalità di segnalazione.

- L'incontro è stato convocato attraverso un avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, dall'11 al 15/05/2017, l'invio di news letter a tutti gli iscritti per dare massima diffusione e l'invio di mail all'indirizzario in possesso all'Ente delle Associazioni di volontariato e di protezione ambientale, nonché all'indirizzario delle Amministrazioni coinvolte nelle attività di prevenzione e lotta attiva agli incendi. Nell'avviso era precisato che l'incontro era aperto a tutte le associazioni presenti sul territorio, anche a quelle che non avevano ricevuto esplicito invito via mail.

Contemporaneamente a queste attività venivano presi contatti telefonici con il Dirigente dell'ARIF per la concessione dei presidi di avvistamento necessari all'espletamento dell'attività di monitoraggio incendi nelle aree più vulnerabili del Parco.

Con nota prot. 2092 del 26/05/2017 questo Ente con l'avvicinarsi del periodo di massimo rischio incendi ha richiesto formalmente ad ARIF la concessione d'uso temporaneo delle torrette di avvistamento incendi presenti all'interno del territorio protetto di competenza. Con nota prot. 2387 del 15/06/2017 questo Ente, pur ricevendo assicurazioni verbali, non avendo ricevuto alcuna risposta formale, ha sollecitato ARIF alla concessione delle torrette al fine di organizzare l'attività di monitoraggio con le associazioni di volontariato.

Con nota prot. AOO-ARIF-0031222 del 29/06/2017 ARIF ha convocato un incontro per il giorno 04/07/2017 per la definizione dei dettagli e delle modalità di collaborazione per l'utilizzo delle torrette di avvistamento. Con nota prot. AOO-ARIF- 0032127 del 06/07/2017 ARIF ha

confermato formalmente la gestione congiunta con l'Ente Parco di 5 presidi di avvistamento incendi.

Con Delibera del Commissario Straordinario dell'ARIF n. 27 del 13/07/2017 è stato approvato lo schema di convenzione regolante i rapporti tra ARIF ed Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia in ordine all'utilizzo delle torrette di avvistamento incendi. La convenzione è stata sottoscritta in data 18/07/2017. Con nota prot. 2669 del 04/07/2017 questo Ente ha convocato per il giorno 06/07/2017 presso la sede dell'Ente, le associazioni che avevano partecipato alla riunione tecnica del 15/05/2017 per organizzare definitivamente l'attività di monitoraggio concordando con le stesse l'assegnazione dei presidi di avvistamento. Con Determinazione Dirigenziale n. 158/2017 del 10/07/2017 è stato approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con le associazioni per l'avvio dell'attività AIB e sono stati affidati i presidi di avvistamento alle cinque associazioni che si sono rese disponibili. Con nota prot. 2781 del 12/07/2017 questo Ente ha comunicato agli Enti competenti (ARIF, Protezione Civile della Regione Puglia, Reparto Carabinieri Parco, Prefetture delle Province Bari e BAT), che nelle more del perfezionamento della convenzione con ARIF a partire dal 10/07/2017 era stato avviato il servizio di monitoraggio incendi da terra h 24 in prossimità delle torrette di avvistamento.

Le associazioni coinvolte sono state le seguenti:

- Pubblica Assistenza Cassano delle Murge O.N.L.U.S;
- Lega per l'abolizione della Caccia (LAC) Sezione Puglia – Gravina in Puglia;
- Guardie Ambientali d'Italia Sezione Puglia delegazione Comunale di Corato;
- La Torre Onlus di Minervino Murge;
- Guardie Ambientali Gravina in Puglia

I punti di avvistamento sono stati localizzati come segue:

1. loc. Montechiancaro, agro di Altamura, Associazione di Volontariato Lega per l'Abolizione della Caccia (LAC) PUGLIA con sede in Molfetta (Bari);
2. loc. Masseria Carone (Ruvo 12) in agro di Ruvo, Associazione di Volontariato Lega per l'Abolizione della Caccia (LAC) PUGLIA;
3. loc. Cornacchiello (Corato 12) in agro di Corato, Associazione di Volontariato "Guardie Ambientali d'Italia" con sede in Corato;
4. loc. Bosco di Montecucco in agro di Grumo Appula, Associazione di Volontariato Pubblica Assistenza Cassano Murge ONLUS con sede in Cassano delle Murge
5. loc. Lama Cupa, complesso boscato Acquatetta, Minervino Murge, Associazione di Volontariato e Protezione Civile La Torre ONLUS con sede in Minervino Murge;
6. loc. Pulicchie complesso boscato Parisi Vecchio - Associazione di Volontariato Guardie Ambientali di Gravina in Puglia.

In data 18/07/2017 è stata sottoscritta la convenzione con ARIF ed il servizio di monitoraggio incendi è proseguito utilizzando quattro torrette di avvistamento concesse in comodato gratuito dalla Regione Puglia. Il servizio è terminato il 30/09/2017.

Avvistamento da remoto con telecamere

Al fine di potenziare il servizio di avvistamento da torretta o da punti panoramici è stato attivato un servizio di monitoraggio da remoto con telecamere che hanno controllato aree poste a margine del territorio del Parco, caratterizzate da habitat prioritari e ricadenti in zona A del Parco ed il bosco di latifoglie in agro di Altamura- Toritto comprendente le località Il Quarto - La Mena -

Caselli di Cristo - La Sentinella ricadenti in zona B del Parco. L'esigenza di monitorare i boschi di latifoglie compresi tra i comuni di Altamura e Toritto con un doppio sistema: da torretta e da remoto, è stata determinata dall'estensione dell'area, dall'elevato valore naturalistico del complesso boscato che ospita specie di fauna protetta, tra cui il lupo, e dall'incendio occorso nel 2016 che ha interessato circa 400 ettari.

Con determinazione dirigenziale n. 153/2017 del 26/06/2017 è stata approvata la scheda progetto predisposta del Servizio tecnico dell'Ente, relativa all'attivazione di sistemi di monitoraggio ai fini antincendio delle aree sensibili del Parco da remoto mediante l'ausilio di telecamere ed è stata avviata sul sito web istituzionale, un'indagine di mercato mediante consultazione pubblica, al fine di raccogliere le manifestazioni d'interesse di Imprese e Società Cooperative Sociali di tipo B idonee allo svolgimento di attività

Con determinazione dirigenziale n. 178/2017 del 18/07/2017 è stato affidato alla Murgia Lab Società Cooperativa Sociale di tipo B con sede legale in via Pisa, 37 in Gravina in Puglia P.IVA/CF: 07707060724 il servizio di monitoraggio AIB del territorio da remoto mediante l'utilizzo di quattro telecamere ad alta risoluzione di cui due fisse e due dome. I punti monitorati sono stati i seguenti: 1) costone murgiano da Gravina in Puglia e Minervino Murge; 2) Bosco Quarto – Monte Chiancaro Toritto- Altamura; il monitoraggio è stato eseguito da sala attrezzata sita in Gravina in Puglia ed è stato garantito dalle ore 7,00 alle ore 21,00 di tutti i giorni per 75 giorni consecutivi a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione;

Monitoraggio satellitare delle aree percorse da fuoco

Durante la campagna AIB 2017 è stato inoltre attivato un servizio sperimentale di rilevazione e monitoraggio delle aree percorse da fuoco mediante analisi ed elaborazione di foto satellitari associate al sistema GIS in dotazione all'Ente. Tale sistema ha soddisfatto l'esigenza di conoscere in tempi brevi l'estensione delle aree percorse da fuoco e l'evoluzione delle stesse nel breve tempo al fine di programmare azioni volte a coadiuvare e supportare i naturali processi di resilienza.

Il servizio è stato affidato ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 50/2016 Codice appalti, così come modificato dall'art. 25 del D. Lgs. n. 56/2017 alla Società Planetek Italia ed ha previsto l'attivazione di un servizio in abbonamento denominato Rheticus®Wildfires basato sull'utilizzo dei dati satellitari Sentinel-2 del programma europeo Copernicus. I dati Sentinel-2 sono disponibili gratuitamente, e garantiscono una immagine sulla stessa area ogni 5 giorni, fornendo informazioni costantemente aggiornate sui trend evolutivi della copertura di uso del suolo all'interno dell'area del Parco;

Tale servizio è stato attivato dopo aver verificato che il servizio offerto dal Ministero attraverso la messa a disposizione di tutti i parchi delle immagini satellitari LANDSAT 8 fornite dalla Società e GEOS a titolo gratuito, non comprendeva alcuna elaborazione o analisi dei dati satellitari. Inoltre risultava discontinuo in quanto la rilevazione avveniva solo in caso di coincidenza dell'incendio con il passaggio del satellite cosa che avviene sullo stesso punto ogni 15 giorni, pertanto non corrispondeva alle esigenze dell'Ente di sperimentare una nuova metodologia di monitoraggio delle aree percorse da fuoco. I risultati del monitoraggio hanno evidenziato alcune differenze di rilievo tra le aree percorse da fuoco individuate dal satellite e quelle perimetrare dai Carabinieri – Forestali. Le differenze sono in fase di verifica, ma in prima analisi sono da attribuirsi ad un periodo più ridotto del monitoraggio satellitare che è partito a luglio ed è cessato ad ottobre ed alla taratura del sistema di fotointerpretazione che non individua differenza molto le aree

seminative da quelle a pascolo, mentre appare molto preciso sulle aree boscate. I risultati del Servizio hanno suscitato l'interesse della Sezione di Protezione Civile della Regione Puglia e del Comando Regionale dei Carabinieri Forestali e sono in atto incontri di approfondimento per conoscere le reali potenzialità del Sistema di monitoraggio da satellite.

DATI AIB FORNITI DAL REPARTO CARABINIERI PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGLIA

Comune	2016				2017 (dati provvisori)			
	N. Incendi	Sup. Bosc. (Ha)	Sup. non Bosc. (Ha)	Sup. Tot. (Ha)	N. Incendi	Sup. Bosc. (Ha)	Sup. non Bosc. (Ha)	Sup.
Andria	2	3,4733	36,0086	39,4819	8	15,5715	351,0443	36
Altamura	1	320,5059	207,8243	528,3302	12	1,0517	106,5666	10
Bitonto					1	0	25,0837	25
Cassano delle Murge	2	0,1892	0,2151	0,4043	3	0,5435	8,7204	9
Corato	1	0	1,5083	1,5083	3	1,2343	57,7126	58
Gravina in Puglia	1	0,0038	0	0,0038	2	1,1297	22,3402	23
Grumo Appula								
Minervino Murge								
Poggiorsini								
Ruvo di Puglia	2	0	38,0982	38,0982	2	1,3729	4,9879	6
Santeramo in Colle					1	0	0,2334	0
Spinazzola					3	18,113	48,4053	66
Toritto					5	23,2267	2,6722	2
Totale	9	324,1722	283,6545	607,8267	40	62,2433	627,7666	6

INTERVENTI	2016 [CONSUNTIVO]			2017 [CONSUNTIVO]			2018 [P	
	COPERTURA FINANZIARIA			COPERTURA FINANZIARIA			COPERTU	
	FONDI PROPRI (PN)	ALTRI FONDI (comunitari-regionali-ecc.)	TOTALE	FONDI PROPRI (PN)	ALTRI FONDI (comunitari-regionali-ecc.)	TOTALE	FONDI PROPRI (PN)	(e i-i
ATTIVITA' DI PREVISIONE (studi, cartografia)								
ATTIVITA' DI PREVENZIONE (interventi selvicolturali, piste forestali, punti d'acqua, etc.)	€ 250,00							
SISTEMI DI AVVISTAMENTO	€ 26.637,85			€ 87534,71		€ 87.534,71	€ 130.000,00	
ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE								
ATTIVITA' FORMATIVA E INFORMATIVA								
SORVEGLIANZA AIB (e spegnimento incendi)								
INTERVENTI DI RECUPERO AMBIENTALE POST INCENDI								
TOTALI	€ 26.888		€ 26.888	€ 87.535		€ 87.535	€ 130.000	

Catasti comunali aree percorse da fuoco

Tutti i comuni risultano dotati di Catasto delle aree percorse da fuoco Tuttavia è difficile verificarne l'effettivo aggiornamento, in base ai dati trasmessi la situazione di aggiornamento risulta la seguente:
Comuni del Parco:

1. Altamura aggiornato al 2011
2. Andria aggiornato al 2016
3. Bitonto aggiornato al 2013
4. Cassano delle Murge aggiornato 2016
5. Corato aggiornato al 2016
6. Gravina in Puglia aggiornato al 2014
7. Grumo Appula al 2015
8. Minervino Murge aggiornato al 2016
9. Poggiorsini dato sconosciuto
10. Ruvo di Puglia aggiornato al 2012
11. Santeramo aggiornato al 2010
12. Spinazzola aggiornato al 2012
13. Toritto aggiornato al 2010

Il Piano AIB del Parco nazionale dell'Alta Murgia risulta ad oggi attuato solo in parte ed esclusivamente per le attività di prevenzione incendi e monitoraggio che si sono ritenute imprescindibili. Ciò a causa delle limitate risorse economiche dell'Ente e del mancato contributo regionale all'attuazione del Piano. Nel 2017, anno dalle condizioni climatiche veramente critiche: assenza totale di piogge per circa tre mesi, per lungo tempo si sono sfiorati i 30°C durante la notte e si sono raggiunti 44 °C di giorno, l'attività di avvistamento effettuata h 24 da torretta e da remoto, coadiuvata anche da segnalazioni di pastori e operatori agricoli ha determinato un contenimento drastico delle aree boscate percorse da fuoco. Alle criticità climatiche va aggiunto il passaggio delle competenza delle attività di spegnimento dal CFS ai VVFF cosa che almeno all'inizio ha creato non poche difficoltà dovute alla scarsa conoscenza del territorio extraurbano da parte degli operatori VVFF. Importante è stata l'attività di

affiancamento dei Comandi Stazione dei Carabinieri Forestali del Parco ai VVFF per superare tali difficoltà.

Per il 2018 l'Ente con i propri fondi prevede di implementare l'azione di sensibilizzazione e comunicazione oltre alla proposta di apposito Accordo ARIF per la coogestione e sviluppo della rete di monitoraggio di telerilevamento di cui alle schede allegate e iniziative di interesse comune di ripetere e migliorare l'attività di avvistamento. Inoltre si prevede una eventuale integrazione per la videosorveglianza da remoto tramite avviso pubblico in caso di difficoltà nella realizzazione del sistema di telerilevamento e comunque per eventuali scoperture dell'area del Parco, oltre a possibili collaborazioni attraverso il volontariato e la revisione delle convenzioni con gli agricoltori in attuazione dell'art. 15 Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228. Infine la previsione dello sviluppo sperimentale del monitoraggio di aree percorse da fuoco mediante analisi di foto satellitari e l'aggiornamento della Carta del rischio di incendi. In scadenza del Piano AIB 2018 si prevede di attivare tramite apposito avviso pubblico il nuovo Piano AIB 2019-24 in base allo "Schema di Piano A.I.B. per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nei Parchi Nazionali" redatto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alla nuova circolare n. 5683 del 19.03.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare attinente gli aspetti post incendi boschivi nelle aree percorse dal fuoco.(Vedi SCHEDA ALLEGATA)

SCHEDA ATTIVITÀ AIB –CONSUNTIVO 2017

Nel 2017 è ripresa l'attività di monitoraggio e primo avvistamento incendi mediante il coinvolgimento delle Associazioni di volontariato.

Le associazioni sono state convocate mediante avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente,

Le associazioni coinvolte durante la campagna AIB 2017 sono state le seguenti:

1. Pubblica Assistenza Cassano delle Murge O.N.L.U.S;
2. Lega per l'abolizione della Caccia (LAC) Sezione Puglia – Gravina in Puglia;
3. Guardie Ambientali d'Italia Sezione Puglia delegazione Comunale di Corato;
4. La Torre Onlus di Minervino Murge;
5. Guardie Ambientali Gravina in Puglia

I punti di avvistamento sono stati alcune torrette concesse da ARIf ed alcuni punti panoramici localizzati come segue:

1. loc. Montechiancaro, agro di Altamura, Associazione di Volontariato Lega per l'Abolizione della Caccia (LAC) PUGLIA con sede in Molfetta (Bari);
2. loc. Masseria Carone (Ruvo 12) in agro di Ruvo, Associazione di Volontariato Lega per l'Abolizione della Caccia (LAC) PUGLIA;
3. loc. Cornacchiello (Corato 12) in agro di Corato, Associazione di Volontariato "Guardie Ambientali d'Italia" con sede in Corato;
4. loc. Bosco di Montecucco in agro di Grumo Appula, Associazione di Volontariato Pubblica Assistenza Cassano Murge ONLUS con sede in Cassano delle Murge
5. loc. Lama Cupa, complesso boscato Acquatetta, Minervino Murge, Associazione di Volontariato e Protezione Civile La Torre ONLUS con sede in Minervino Murge;
6. loc. Pulicchie complesso boscato Parisi Vecchio - Associazione di Volontariato Guardie Ambientali di Gravina in Puglia.

Al fine di potenziare il servizio di avvistamento da torretta o da punti panoramici è stato attivato un servizio di monitoraggio da remoto con telecamere che hanno controllato aree poste a margine del territorio del Parco, caratterizzate da habitat prioritari e ricadenti in zona A del Parco ed il bosco di latifoglie in agro di Altamura- Toritto comprendente le località Il Quarto - La Mena – Caselli di Cristo - La Sentinella ricadenti in zona B del Parco. A seguito di avviso pubblico con determinazione dirigenziale n. 178/2017 del 18/07/2017 è stato affidato alla Murgia Lab Società Cooperativa Sociale di tipo B con sede legale in via Pisa, 37 in Gravina in Puglia P.IVA/CF: 07707060724 il servizio di monitoraggio AIB del territorio da remoto mediante l'utilizzo di quattro telecamere ad alta risoluzione di cui due fisse e due dome. I punti monitorati sono stati i seguenti: 1) costone murgiano da Gravina in Puglia e Minervino Murge; 2) Bosco Quarto – Monte Chiancaro Toritto- Altamura; il monitoraggio è stato eseguito da sala attrezzata sita in Gravina in Puglia ed è stato garantito dalle ore 7,00 alle ore 21,00 di tutti i giorni per 75 giorni consecutivi a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione;

Durante la campagna AIB 2017 è stato inoltre attivato un servizio sperimentale di rilevazione e monitoraggio delle aree percorse da fuoco mediante analisi ed elaborazione di foto satellitari associate al sistema GIS in dotazione all'Ente. Tale sistema ha soddisfatto l'esigenza di conoscere in tempi brevi l'estensione delle aree percorse da fuoco e l'evoluzione delle stesse nel breve tempo al fine di programmare azioni volte a coadiuvare e supportare i naturali processi di resilienza.

Il servizio è stato affidato ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 50/2016 Codice appalti, così come modificato dall'art. 25 del D. Lgs. n. 56/2017 alla Società Planetek Italia ed ha previsto l'attivazione di un servizio in abbonamento denominato Rheticus® Wildfires basato sull'utilizzo dei dati satellitari Sentinel-2 del programma europeo Copernicus. I risultati del Servizio hanno suscitato l'interesse della Sezione di Protezione Civile e della Regione Puglia e del Comando Regionale dei Carabinieri Forestali e sono in atto incontri di approfondimento per conoscere le reali potenzialità del Sistema di monitoraggio da satellite.

Previsioni 2018			
Attività	beneficiari	Importo euro presunto	Modalità procedurali
Attivazione campagna di sensibilizzazione e comunicazione oltre ad Accordo ARIF per monitoraggio da rete di telerilevamento e iniziative di interesse comune	accordo di collaborazione ARIF per -eventuali collaborazione volontariato e convenzioni agricoltori Art. 15 Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228	80.000,00	-Collaborazione ed integrazione progetto ARIF telerilevamento. -Eventuali integrazioni videosorveglianza da remoto tramite avviso pubblico. -Eventuali collaborazione volontariato e convenzioni agricoltori in attuazione dell'art. 15 Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228
Monitoraggio di aree percorse da fuoco mediante analisi di foto satellitari	Avviso Pubblico	10.000 €	Servizio sperimentale nell'ambito delle dotazioni software e cartografiche MATTM in accordo con il RCP per le aree percorse dal fuoco.
Aggiornamento della <i>Carta del rischio di incendi</i>	Avviso Pubblico	10.000 €	Lo studio riguardata l'aggiornamento, verifica della metodologia, AHP (<i>Analytic Hierarchy Process</i>) adattandola all'ambiente Mediterraneo, considerando: l'analisi dei fattori coinvolti; la valutazione dei pesi delle variabili, applicando la procedura di normalizzazione l'introduzione del fattore di rischio antropico, connesso alla viabilità nonché alle forme di gestione delle comunità forestali presenti nel territorio.

Nuovo Piano AIB 2019-2024	Avviso Pubblico	10.000 €	in base allo "Schema di Piano A.I.B. per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nei Parchi Nazionali" redatto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alla nuova circolare n. 5683 del 19.03.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare attinente gli aspetti post incendi boschivi nelle aree percorse dal fuoco

OGGETTO: Installazione di stazioni di telerilevamento incendi presso e nelle località "Monte Chiancaro", "Parise" e "Mercadante" dell'agro di Altamura; "La Cavallerizza" dell'agro di Ruvo di Puglia, "Senarico dell'agro di Spinazzola e "Acquatetta" dell'agro di Minervino Murge, tutte ricadenti in Zona B di questo Parco nazionale.

L'intervento proposto dal commissario straordinario di ARIF (Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali) consiste nella installazione di postazioni di telerilevamento incendi che alimentate da modulo di alimentazione fotovoltaica saranno realizzate presso e nelle aree boscate alle località: "Monte Chiancaro", "Parise" e "Mercadante" dell'agro di Altamura; "La Cavallerizza" dell'agro di Ruvo di Puglia, "Senarico dell'agro di Spinazzola e "Acquatetta" dell'agro di Minervino Murge, tutte ricadenti in Zona B – area di riserva generale orientata - giusto Piano di questo Parco nazionale.

Le postazioni antincendio a realizzarsi, integrate con ed alle torrette di avvistamento e con e alle recinzioni esistenti saranno composte da:

- uno shelter di mt 2,2x2,2 h2,45, realizzato in con pannelli sandwich in lamiera verniciata ral.7035 posto a terra a ridosso della recinzione esistente, per il ricovero del quadro elettrico di distribuzione delle alimentazioni, dell'unità di acquisizione dei dati meteorologici e degli apparati ricetrasmittenti per la trasmissione dei dati e delle immagini.

All'esterno dello shelter saranno fissate tre telecamere Picodome HD e un paletto in acciaio zincato a caldo a supporto di un sensore pluviometrico ed un termoigrometro;

- un paletto in acciaio zincato a caldo, staffato al parapetto del ballatoio della vedetta, a supporto dell'antenna direttiva da 8db e della parabola (diam. 60), posizionato 94°N;

- un palo ribaltabile in acciaio zincato a caldo (altezza 3.5m dal livello del calpestio), incernierato alla sommità della struttura della vedetta, a supporto delle telecamere antincendio brandeggianti nell'infrarosso e nel visibile e telecamera brandeggiante del visibile e di una cella solare;

- un palo ribaltabile in acciaio zincato a caldo (altezza 3m dal livello del calpestio), incernierato alla sommità della struttura cementizia della vedetta, a supporto dei sensori di rilevamento direzione e velocità del vento, del radiometro e del parafulmine.

- un sistema di alimentazione a celle solari con modulo fotovoltaico da 250Wp (dimensioni 6mt x 2.9mt)

I collegamenti tra le alimentazioni e le apparecchiature, saranno effettuati con cavidotti di collegamento dei vari componenti, inseriti all'interno delle strutture o protetti da tubi in pvc completamente interrati.

Questo Ente ha rilasciato in data 24/04/2018 il nulla osta n. 16/2018 per la realizzazione dei predetti interventi, che garantiranno la copertura ai fini della prevenzione incendi dell'intero territorio del Parco.

Occorre tuttavia definire con ARIF, nonché con le amministrazioni ed Autorità competenti in materia, i tempi di realizzazione degli stessi e l'effettiva copertura territoriale in ragione dell'orografia del territorio, con particolare riferimento all'imminente avvio delle attività di prevenzione incendi per la corrente annualità.

Il Responsabile del Servizio tecnico
Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

